

Al Del Monaco arriva Gadjiev genio del pianoforte

di Alessandro Valenti

Sempre molto nutrito e ricco di punte d'eccellenza il pentagramma delle sette note del cartellone dei Concerti del Comunale Mario del Monaco di Treviso. E così dopo il mozartiano Quartetto Bennewitz del 4 novembre scorso, domani tocca al giovane pianista goriziano Alexander Gadjiev a porre le mani sulla tastiera del pianoforte alle 20,45 per un percorso ricco di stimoli e di suggestioni sulle note di Beethoven, Chopin, Chajkovskij e Stravinskij. Gadjiev, 20 anni, ha vinto l'edizione 2013 del prestigioso Premio

Venezia, riconoscimento che gli "Amici della Fenice" riservano ai migliori diplomati dei Conservatori italiani. Di assoluto pregio l'itinerario scelto dal concertista che nel giugno di quest'anno ha raggiunto la fase semifinale del prestigioso Gina Bachauer International Artists Piano Competition, tenutosi a

Salt Lake City negli Stati Uniti. Si comincia con la Sonata n. 7 op. 10 n. 3 in re maggiore di Beethoven che, appena composta, ne parlò affermando: «Ognuno sentirà che esprime lo stato d'animo del malinconico, in tutte le diverse sfumature di luci ed ombre che compaiono nell'immagine della Malinconia». Il concerto prosegue con la Sonata n. 2 op. 35 in si bemolle minore di Chopin, certamente la più celebre delle sue tre sonate, composta

nel 1839 "attorno" al terzo movimento, la Marcia Funebre, che era già stato abbozzato già nel 1837 all'epoca del soggiorno a Nohant nel castello dell'allora compagna George Sand. Segue il "Thème original et variations op. 19 n. 6" di Chajkovskij che era solito ripetere «...Sono sicuro che nelle mie opere appaio come Dio mi ha fatto e così come sono diventato attraverso l'azione del tempo, della mia nazionalità ed educazione». Infine Stravinskij con i brillanti "Tre Movimenti da Petrushka", che nel 1921 - su commissione di Arthur Rubinstein - il compositore russo ricavò dal balletto di dieci anni prima. Gadjiev è considerato un enfant prodige della tastiera avendo iniziato lo studio di pianoforte all'età di 5 anni con sua madre, Ingrid Silic per proseguire poi gli studi con suo padre Siavush Gadjiev, noto didatta russo. All'età di nove anni ha suonato con l'orche-

stra il concerto in do maggiore di Haydn ottenendo ottime critiche dalla stampa. Ha tenuto il suo primo recital a 10 anni. Molti i riconoscimenti e tutti di prestigio. Nel giugno 2012 ha vinto la IX edizione del Premio delle Arti svoltasi a Trieste, si è diplomato al Conservatorio di Cesena e ha debuttato al Centro Culturale Italiano di Parigi nella rassegna "Suona Italiano". L'introduzione all'ascolto del concerto è prevista alle 20 nel ridotto del teatro a cura di Alessandro Argentini dell'Università di Udine. Infoline 0422 540480.



Domani sera il pianista goriziano pluripremiato di appena 20 anni interpreterà alcune opere di Beethoven Chopin, Chajkovski e infine Stravinski

**Alexander Gadjiev
alla tastiera del
pianoforte
Ha cominciato a
suonare a 5 anni**



Peso: 16-53%,17-3%